

A. C. C.

293

La vostra lettera mi ha posto in pensiero e per dire il vero la fatica è  
 grande, e sicura, e dall' altro canto l'ho prevenuto piccolo e incerto.  
 Tuttavia io non mi s'ignora affatto né ho pigliato ancora ferma-  
 risoluzione. Si ho mandato pel vostro avere un mio disinnocio, ma l'  
 altro Bandiano non è in mie mani, e per questo non ho potuto  
 mandarlo. Almi venne a Venezia e volè insegnarmi a conoscere  
 gli antichi monumenti non sapendo ove s'abbia il capo né i pie-  
 di. Se vi giungono alle mani piccoli scritti di Ziblogia, farene  
 parte anche a me. Uscite animis. le disgrazie sono fatte per gli  
 uomini e non per le colonne. Il cielo salvi questi vostri fedelissimi  
 addormentati in Berothino. Amaremi al solito, comandaremi le nuove,  
 paggi, e pregate Dio pel povero Salvatoro che culla il pane come  
 i gatti perché gli si dà colle balzate. Addio.

Venezia 16 Maggio 1761

P. L. Dage saprete vi manderò un' altra  
mia istrivella antiquaria

N. 292

M. J. J. J. J.

